

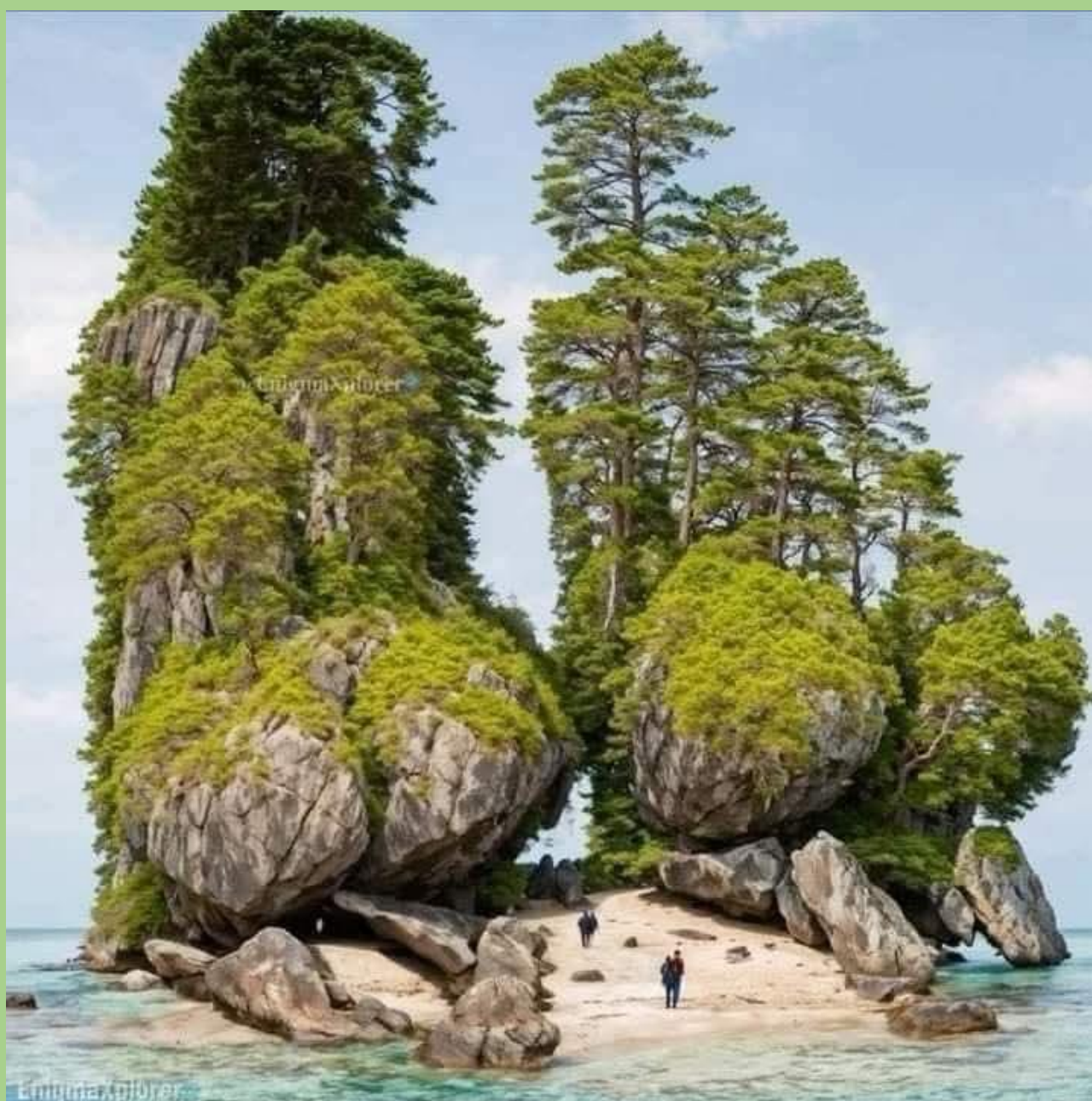


la Città del Crati



Lunedì 10 Marzo 2025

L'AMBIENTE



Che cosa si intende per ambiente?

È il luogo dove viviamo, il luogo che ospita le persone, gli animali e le piante. Ma l'ambiente è anche l'aria, l'acqua, il terreno, la luce. L'ambiente, insomma, è tutto quello che abbiamo intorno, tutto quello che ci circonda in natura.

Cosa si intende per ambiente di vita?

In ecologia, con il termine Ambiente si fa riferimento all'insieme degli elementi fisici, chimici e biologici nei quali gli esseri viventi vivono, influenzandosi a vicenda e interagendo fra di loro e con lo spazio circostante.

Quali sono i tipi di ambienti?

Una macro-distinzione è quella tra 8 diverse tipologie di ambiente:

- Ambienti naturali.
- Ambienti costruiti.
- Ambienti acquatici.
- Ambienti terrestri.
- Ambienti sociali.
- Ambienti atmosferici.
- Ambienti sotterranei.
- Ambienti spaziali.

Tutte le notizie di ambiente, la definizione, la tutela e la protezione della natura sono su LifeGate. Per conoscere le ultime news dal mondo dell'educazione ambientale e sostenibile segui questa sezione e scopri tutti gli aggiornamenti e gli approfondimenti sul rispetto delle risorse naturali come l'acqua e la biodiversità vegetale e animale, sull'importanza del riciclo e della raccolta differenziata, sul tema più importante del nostro tempo: il riscaldamento globale e le sue conseguenze, ovvero i cambiamenti climatici. Ogni anno il 5 giugno si celebra la Giornata mondiale dell'ambiente, istituita dalle Nazioni Unite nel 1972. La data scelta ricorda il primo grande vertice internazionale a livello globale: la Conferenza di Stoccolma. Da quell'incontro nacque l'Unep, il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente. L'obiettivo della giornata è di diffondere la consapevolezza circa l'importanza dell'ambiente e promuovere una serie di buone pratiche in grado di generare un impatto positivo esponenziale sul pianeta.



AMBIENTE E NATURA



A UN PASSO DAL CIELO



L'AMBIENTE CHE PIU' CI PIACE

A woman with long dark hair is standing on a balcony at night. She is wearing a long, form-fitting, gold-sequined dress with a high slit revealing her leg. She is holding a glass of red wine in her left hand and resting her right hand on a black metal railing. In the background, a city skyline is visible with many lights, and a harbor with boats is in the foreground. Two wicker chairs are positioned on either side of the woman.

Bella Serata
a tutti cin..cin..

Sensitiva
M.C.M.

IL GAL VALLE DEL CRATI PRESENTA LE ATTIVITÀ INFORMATIVE SULLA FILIERA DEL BROCCOLO DI BISIGNANO

Lunedì 3 febbraio 2025, alle ore 17.30, presso la sede del GAL Valle del Crati, sita in Via Carlo Alberto dalla Chiesa n. 37 in Località Petraro di Rose (CS), nell'ambito dell'Intervento 1.2.1 progetto "Agricoltura Informata" II° Stralcio, si è tenuto l'evento di pubblicizzazione sulla Filiera del Broccolo di Bisignano, durante il quale l'esperto Luca Petrassi promuoverà i forum informativi di prossima realizzazione.

All'incontro illustrativo, moderato dal giornalista Valerio Caparelli, insieme all'agronomo Petrassi, intervengono la Presidente del GAL Valle del Crati, Rosaria Amalia Capparelli, e il Direttore del GAL, Pierfranco Costa.

La prima attività informativa in programma si terrà il prossimo martedì 18 febbraio, a partire dalle ore 17.30, presso la sede del GAL Valle del Crati, e tratterà "La coltivazione biologica, la conservazione e la trasformazione del broccolo di Bisignano", con relazione dell'esperto Petrassi, ed è finalizzato al trasferimento di informazioni e innovazioni riguardo le nuove tecniche di coltivazione, conservazione e trasformazione.

Il secondo incontro, invece, avrà luogo sul campo, sempre curato dal Dott. Luca Petrassi, e si terrà mercoledì 19 febbraio, a partire dalle ore 15.30, presso l'Azienda Agricola Scrivano, sita in Contrada Succiommo di Bisignano (CS): tema del secondo forum informativo sarà "La coltivazione biologica, la raccolta, la conservazione: dimostrazione pratica".

Il Gruppo di Azione Locale, richiamandosi ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in particolare all'Art. 9, invita tutti coloro che necessitano di esigenze specifiche ad inviare una mail all'indirizzo gal@galcrati.it oppure a telefonare al numero +39 0984 903161, esplicitando i propri bisogni, in modo da poter porre tempestivamente in essere tutte le iniziative opportune alla piena fruizione dei servizi informativi.

ROSALBINO TURCO “DOCENTE DELL’ANNO 2024”



Rosalbino Turco è docente di filosofia presso l’Istituto d’Istruzione Superiore “Enzo Siciliano” di Bisignano. Sicuramente tra i più attivi e preparati docenti dell’Istituto che rappresenta un luogo di cultura formativa per tutta la valle del Crati. Autorevole personaggio di riferimento è lo stesso professore che dedica molto del suo tempo extra scolastico agli studenti, molti dei quali oggi rappresentano la classe dirigente più moderna per aver proseguito gli studi universitari primeggiando in vari rami dell’attività sociale e professionale su tutto il territorio nazionale. Un esempio è Francesco Cairo, paradontologo e odontoiatra generale che ha studiato in questo liceo e oggi è affermato professore a Firenze e presidente SidP nel biennio 2024/2025. Rosalbino Turco è stato designato quale "Docente dell'Anno 2024", verrà premiato ufficialmente, nella prima decade di maggio presso il Senato della Repubblica, per la sezione Under 68 Secondaria 2° e definito dalla Commissione esaminatrice una “Un’eccellenza silenziosa che illumina il futuro dei nostri giovani”. Questo riconoscimento maturerà ulteriormente l’immagine della scuola bisignanese, sempre all’avanguardia per la formazione quotidiana, assicurando agli studenti la qualità del sapere. Il docente di filosofia è una persona impegnata a mantenere salde le tradizioni locali, a non far disperdere il ricco patrimonio che vanta

Bisignano. La motivazione della premiazione recita: “Guida intellettuale per le nuove generazioni “, è, quindi, un esempio tangibile di una categoria che deve adeguarsi ad una scuola innovativa, dando ampio spazio alle attività scientifiche proponendo docenti dell’Unical con incontri propedeutici per la scelta della facoltà per chi continua gli studi e conseguire la laurea. Una carriera dedicata all’insegnamento, alla cultura e alla ricerca, Rosalbino Turco incarna l'eccellenza educativa. Tra filosofia, archeologia e storia locale, il suo impegno va oltre le aule, portando riconoscimenti nazionali e internazionali. Con passione e dedizione il Turco guida i suoi studenti verso una crescita intellettuale profonda, contribuendo a promuovere i valori culturali e costituzionali del nostro Paese. A dare notizia del prestigioso riconoscimento è Roberta Cristiani, Presidente Ente gestore del Premio, la quale afferma: “Essere un’Eccellenza non significa essere super eroi, ma persone perbene, che incarnano lo spirito della nostra Costituzione e riescono a rendere straordinario l’ordinario lontano da scandali e clamori”. Questo riconoscimento giunge inaspettato e gradito da parte del docente. Per la sua capacità, passione e disponibilità in tanti anni d’insegnamento presso l’Istituto Siciliano in cui opera, il plauso del dirigente scolastico Raffaele Carucci, che ritiene il professore una vera colonna.

Ermanno Arcuri

RICONOSCIMENTI E ASSEGNAZIONI AL PALIO DI BISIGNANO

Il Palio di Bisignano noto anche come Palio del Principe, è un contenitore di valori variegati che non si limita al solo mese di giugno da 34 anni e con l'edizione 2025 si presenta ancora più spettacolare nelle idee e nella regia di attuazione che si sta sviluppando in questi mesi iniziali dell'anno. A supporto di ciò la crescita di un movimento che premia lo spirito di salvaguardare le tradizioni, il Palio rientra tra alcuni parametri che lo rilancia a titolo nazionale. Infatti, nei giorni scorsi è stato presentato a Faenza in provincia di Ravenna, storica cittadina legata allo stesso palio bisignanese, le 58 le Giostre



e Quintane inserite nel calendario nazionale 2025, iniziativa promossa dall'aretino Roberto Parnetti. Evento che si è svolto al Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, a conclusione della presentazione del libro "Il Niballo Palio di Faenza attraverso le figure del Corteo storico" a cura di Aldo Ghetti e Benedetta Diamanti. Da quest'anno in calendario risulta anche il Palio del Principe e, quindi, ancora un passo in avanti nelle manifestazioni che contano e che assegnano punteggi per l'ottava edizione del premio

nazionale "Miglior Cavaliere d'Italia" che si terrà il prossimo dicembre a Monselice. Roberto Parnetti conosce molto bene la realtà cavalleresca di Bisignano, lo scorso settembre a Saracena è stato premiato con l'oscar, la scultura del maestro della vetrofusione Silvio Vigliaturo, quale Personaggio dell'Anno per il Sud dall'associazione intercomunale "La Città del Crati", che ha riconosciuto l'alto merito di valido, efficace ed efficiente lavoro svolto nel Mezzogiorno d'Italia. Se la regione in cui si svolgono un numero consistenti di palii è la Toscana, Bisignano costituisce un esempio meraviglioso



di manifestare l'appartenenza ad una storia consolidata che è stata quella del feudo dei Principi Sanseverino inserito tra le più importanti rievocazioni nazionali. Lo stesso Parnetti che è maestro di campo ha annunciato la sua presenza alla prossima edizione a Bisignano, come ci conferma la presidente Clara Maiuri. La "stagione" delle Giostre all'Anello si aprirà con la Sartiglia di Oristano l'ultima domenica e martedì di carnevale (2 e 4 marzo) una manifestazione che, rispetto alle altre, non vede un vincitore poiché dal numero delle stelle che saranno centrate dai cavalieri e amazzoni dei due

gremii dei Falegnami e Contadini si traggono buoni auspici per l'anno in corso. A maggio le prime due giostre con l'assegnazione di un premio al vincitore, in questo caso ad un Terziere, con la Corsa all'Anello di Narni sabato 3 la "storica" e domenica 11 la "moderna". A giugno e precisamente domenica 30 l'assegnazione del drappo al cavaliere nella Giostra di Bisignano e poi si concluderà con la Giostra dell'Arme a San Gemini domenica 12 ottobre. Ma non è la sola questa gioia che gratifica il lavoro dei componenti del nostro palio, perché l'Ente Proloco italiane Epli esprime gratitudine per l'importante riconoscimento che sarà assegnato presso il Senato della Repubblica il prossimo 19 marzo con il Marchio di Qualità per l'anno 2025. La cerimonia ufficiale presso la sala Zuccari, con la consegna dei marchi che si aggiungono ai 16 rilasciati nella passata edizione. Per la Carta Nazionale Palii, Cortei e Rievocazioni Storiche, settore cultura, sicurezza e rispetto per gli animali, è inserito il Centro Studi il Palio di Bisignano, mentre per il settore folklore, storia e autenticità premio alla Pro Loco Sandemetrese Aps che opera nel comune di San Demetrio Corone.

Ermanno Arcuri



PRESENTAZIONE CALENDARIO 2025 GIOSTRE E QUINTANE



Faenza (Ra) mercoledì 29 gennaio
c/o Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea
al termine della presentazione del volume
"Il Niballo Palio di Faenza attraverso le figure del Corteo storico"
a cura di **Benedetta Diamanti** (Dirigente dell'Area Cultura Turismo Sport e
Politiche Internazionali dell'Unione della Romagna Faentina)
e **Aldo Ghetti** (Presidente della Deputazione per il Niballo Palio di Faenza)

A FRUIT LOGISTICA DI BERLINO ARRIVA LA MARMELLATA BIO DI CLEMENTINE DI CALABRIA IGP

CORIGLIANO ROSSANO (Cosenza) - La prima **marmellata di Clementine di Calabria IGP** si presenta a **Fruit Logistica di Berlino**, la kermesse internazionale dedicata al settore dell'ortofrutta, per far conoscere una nuova declinazione di una delle eccellenze della **produzione agricola calabrese** e del **Made in Italy**.



A credere nel progetto la **Possidente Fruit**, azienda che da tre generazioni vede impegnata la famiglia Possidente nella coltivazione di agrumi a **Corigliano-Rossano**, nella **Piana di Sibari**, una delle aree a maggiore vocazione nella produzione di **Clementine di Calabria IGP**.

*“Oggi, con la produzione della prima marmellata di clementine di **Calabria** che può vantare la **certificazione IGP**, vogliamo far conoscere la nostra **clementina biologica** in una nuova veste pur mantenendo il sapore, la freschezza e la salubrità del ^{prodotto} di partenza”, ha dichiarato **Maria Possidente** alla guida dell'azienda con il fratello **Giovanni**. “Grazie a questo nuovo prodotto, che*

*può vantare della certificazione dell'omonimo **Consorzio di Tutela**, e che a breve sarà affiancato da una linea di dolci dedicata, puntiamo ad esportare la nostra Clementine igp biologica anche al di fuori dei confini nazionali. Abbiamo scelto di presentarla a **Fruit Logistica**, quale importante piattaforma fieristica per far conoscere le nostre eccellenze di Calabria sui mercati europei, e non solo”.*



Quando l'innovazione sposa la tradizione per offrire al mercato un prodotto, nuovo e salubre, ideale per accompagnare il consumatore in tutti i momenti della giornata: questa speciale marmellata può essere consumata al naturale o accompagnata da una fetta di pane, ma è ottima anche come condimento per dolci, come pasticcini e crostate, o in abbinamento a formaggi.

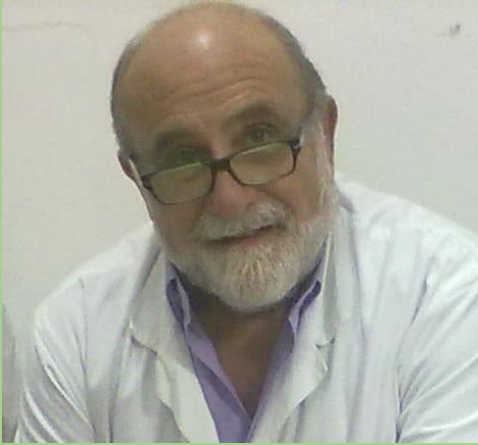
L'elevato contenuto in frutta, pari all'**82%**, rende la marmellata di Clementine di Calabria IGP un **concentrato di benessere ricco di vitamina C**, con

proprietà antiossidanti, idratanti e antitumorali, che fa bene al cuore e abbassa la pressione sanguigna, che può vantarsi anche del marchio **“gluten free”**.

*“Nella nostra azienda - ha concluso Maria Possidente -, da 10 anni abbiamo deciso di applicare i principi dell'**agricoltura biologica**, che ben si sposano con l'**eccellenza della Clementina di Calabria IGP**. Grazie a percorsi guidati, con visita degli agrumeti e degustazione delle nostre produzioni, sia fresche che trasformate, i nostri ospiti possono toccare con mano come questo*

*binomio rappresenti un valore aggiunto per il **territorio sibarita**, non solo dal punto di vista della qualità ma anche in un'ottica sostenibile secondo i principi dell'economia circolare”.*





MITO & MITI

Prometeo e la creazione dell'uomo

Prometeo (in greco antico: Προμηθεύς, Promethéus, «colui che riflette prima», in latino: Prometheus), è un personaggio che fa parte della mitologia greca. L'epiteto di Prometeo (“colui che riflette prima”) lo contrappone ad uno dei suoi tre fratelli (Epimeteo) il cui nome significa “colui che riflette dopo”.

Egli era figlio del Titano Giapeto e dell'Oceanina Climene e faceva parte della famiglia di Titani che avevano osato sfidare Zeus, però, a differenza della sua stirpe, non aveva preso parte alla battaglia se non nell'ultima parte e comunque a favore degli Dei dell'Olimpo. Come ricompensa aveva ottenuto di poter accedere al palazzo degli Dei sull'Olimpo a proprio piacimento ma Prometeo, in realtà,



covava una grande rabbia nel cuore, nei confronti di Zeus, per l'amara sorte che aveva destinato ai suoi fratelli.

Zeus, invece, che era ignaro di ciò, aveva grande stima del gigante e così gli affidò il delicato incarico di forgiare l'uomo, che egli modellò dal fango e animò col fuoco divino.

Fu quello il tempo in cui gli uomini furono ammessi al cospetto degli dei per riunioni e banchetti poiché erano ben voluti. Accadde però, durante una di queste riunioni, a Mekone che, come di consueto, venne portato un grosso bue affinché venisse spartito in due parti, una parte era destinata a Zeus e l'altra agli uomini. Il padre di tutti gli Dei affidò il compito a Prometeo e questi pensò bene che fosse giunto il momento adatto per vendicarsi di lui, così divise in due l'animale e in una parte vi mise la tenera carne, coperta da uno spesso strato di pelle, mentre nell'altra vi mise ossa e grasso che aveva macinato insieme e li ricoprì, invece, con un sottile strato di pelle, tanto da farla sembrare più appetibile e ovviamente, avendo la facoltà di scegliere per primo, Zeus optò per quella che all'apparenza pareva più ricca.

Scoperto l'inganno, il potente Dio andò su tutte le furie e immediatamente punì gli uomini togliendo loro il fuoco e riportandolo sull'Olimpo.

Prometeo, considerando ingiusta tale punizione, rubò il fuoco dall'Olimpo, lo nascose in un giunco e lo riportò agli uomini.

A quel punto Zeus, resosi conto dell'ulteriore inganno perpetratogli dal gigante, decise di punirlo in maniera peggiore di come aveva fatto con i suoi fratelli e così ordinò ad Ermes e ad Efesto di inchiodare Prometeo ad una rupe del Caucaso, dove, durante il giorno, un'aquila veniva a rodergli il fegato con il suo becco aguzzo, stesso fegato che però gli ricresceva, come per incanto, durante ogni notte.

Questo terribile supplizio durò per trent'anni, fino a quando, cioè, non fu Eracle ad arrampicarsi sul Caucaso, uccidere l'aquila con una delle sue frecce e liberare Prometeo, al quale Zeus concesse di ritornare sull'Olimpo.



MORTO IL SINDACO DI CASTELNUOVO DI CONZA FRANCESCO DI GERONIMO

MORTO IL SINDACO DI CASTELNUOVO DI CONZA FRANCESCO DI GERONIMO

Gli amministratori, il consiglio comunale e la cittadinanza di Bisignano si stringono al dolore della famiglia dello studioso Francesco Di Geronimo, sindaco di Castelnuovo di Conza, cittadina gemellata con quella di sant'Umile. L'ottimo rapporto istituzionale e sociale è iniziato dopo la pubblicazione del libro del giornalista Rino Giovinco nel 2021. L'argomento raccontato nelle pagine l'intervento di soccorso nelle prime ore, a distanza di molti anni, di un gruppo di bisignanesi in soccorso a causa dei disastri causati dal terremoto avvenuto 40 anni fa. Giovinco lo ricorda come appassionato amministratore che si è contraddistinto per serietà e attaccamento ai temi che più stavano a cuore ai suoi concittadini. Studioso, docente, autore di numerosi volumi sulla storia della Valle del Sele,



politico di sinistra di lungo corso e sindaco di Castelnuovo di Conza da due legislature, Di Geronimo, 79 anni, è deceduto a seguito di un intervento chirurgico causato da un malore improvviso due settimane fa, presso l'ospedale di Battipaglia. A seguito dei rapporti intrapresi tra le due comunità, più volte in occasione di solenne cerimonie gli amministratori di Bisignano si sono recati nella cittadina in provincia di Salerno così come altre volte la delegazione del sindaco Di Geronimo è stata ospite nella città dei liutai De Bonis, dei vasai e di frate Umile santo. Infatti, lo stesso Francesco Di Geronimo ha visitato i luoghi sacri di sant'Umile partecipando anche alla 16esima edizione de "La Notte

degli Oscar" organizzata dall'associazione intercomunale "La Città del Crati" con il patrocinio del Comune di Bisignano, in quell'occasione, settembre del 2022, il sindaco di Castelnuovo è stato insignito di onorificenza di alto merito ricevendo l'oscar rappresentato dalla scultura del maestro della vetrofusione Silvio Vigliaturo. Rapporti, dunque, molto stretti fra le due comunità, la sua morte lascia sgomenti tutti nel ricordo di una persona dedita al buon governo. Grande cordoglio per la persona che ha saputo mantenere un legame speciale con Bisignano. Una perdita che lascia un vuoto incolmabile e tanto dolore in chi l'ha conosciuto ed ascoltato nel suo intervento in occasione della giornata di gemellaggio presso la sala consiliare di Bisignano. Da quel momento si sono instaurati rapporti di amicizia e spesso si sono verificati scambi culturali di alto livello. Il sindaco Di Geronimo un politico di grande valore, che ha sempre messo il bene comune al primo posto, lavorando con passione e determinazione. La sua sensibilità, la capacità di ascolto e la sua disponibilità verso tutti hanno fatto di lui un punto di riferimento sempre affidabile. Era molto legato a Bisignano e tornava con piacere in questa terra di santi. Nel comunicato di condoglianze da parte del sindaco Francesco Fucile si legge: "In questo momento così doloroso, il Sindaco, l'Amministrazione e l'intera comunità di Bisignano esprimono sincero cordoglio per la scomparsa del Sindaco di Castelnuovo di Conza, comune gemellato, prof. Francesco Di Geronimo. Vicini alla comunità da lui amministrata – continua il messaggio – e alla Sua famiglia, lo ricordiamo con grande affetto. Sempre al servizio dei suoi concittadini, lascia un'impronta indelebile. La Sua scomparsa rappresenta una grave perdita per tutti noi e lascia un profondo vuoto nel cuore di coloro che hanno avuto l'onore e il privilegio di conoscerlo". Una delegazione comunale guidata dal primo cittadino Fucile si recherà a Salerno per onorare il politico, l'amministratore, lo studioso e un caro concittadino di Bisignano.

Ermanno Arcuri

LE BARZELLETTE DELLA SETTIMANA



L'Esecutivo della CISL Cosenza Giuseppe Lavia, eletto Segretario Generale CISL Calabria, lascia dopo 6 anni.

Sei anni intensi alla guida della UST CISL di Cosenza. Un impegno per la persona e per il lavoro che ha coinvolto tutto il gruppo dirigente. La gestione dell'organizzazione sindacale durante il periodo pandemico è stata certamente una sfida impegnativa.

Le iniziative unitarie di mobilitazione realizzate per il diritto alla salute durante i mesi caldi della pandemia, le manifestazioni per chiedere una viabilità moderna e sicura attraverso il completamento della nuova S.S. 106, la difesa dei livelli dei servizi, le iniziative convegnistiche nelle quali abbiamo dato spazio all'analisi e alla proposta.



Le vertenze per costruire e difendere le opportunità occupazionali, contro la cultura del no.

Dal mancato investimento di Baker Hughes al Porto di Corigliano, una sconfitta che brucia e una vittoria dell'immobilismo e della conflittualità della politica, alla vertenza recente a difesa della Centrale del Mercure, dell'occupazione diretta e della filiera di approvvigionamento delle biomasse, contro una norma sbagliata, la cui applicazione determinerebbe la chiusura dell'impianto.

L'azione di monitoraggio degli investimenti del PNRR, la ricerca del dialogo con le istituzioni, le tante iniziative realizzate nei Comuni per la raccolta firme a sostegno della Legge di iniziativa

popolare sulla partecipazione. Le attività seminariali, una intensa attività di formazione dei nostri delegati e dirigenti. Un rapporto franco e costruttivo con le altre sigle e con le associazioni datoriali, perché i corpi intermedi che devono fare di più rete svolgono un ruolo importante per costruire territori resilienti e comunità generative.

“La UST di Cosenza, che mi accingo a lasciare – dichiara Lavia – è cresciuta come iscritti, nonostante la contrazione demografica e le difficoltà del mercato del lavoro. Oggi superiamo i 45.000 iscritti, in un percorso di crescita costante. Nell'ultimo anno i lavoratori attivi iscritti crescono di 1400 unità. Un processo di consolidamento organizzativo e di rafforzamento della presenza sul territorio. Cinque nuove sedi aperte negli ultimi 5 anni. Un'azione di consolidamento e rafforzamento dei servizi fiscali e di patronato, per costruire più tutele per lavoratori e pensionati.

Permangono tante criticità, ma ci sono tanti semi di futuro. Penso all'Università della Calabria che raggiunge risultati importanti sull'ampliamento dell'offerta didattica, con l'attivazione di Medicina, sull'I.A e non solo, attraendo professionalità di livello internazionale e sulla terza Missione, favorendo il trasferimento tecnologico e la nascita di start up. Penso all'attrazione e al consolidamento di realtà produttive importanti nei servizi avanzati e nell'innovazione digitale. Penso al consolidamento del sistema agro alimentare territoriale.

Resta tanto lavoro da fare, per costruire lavoro di qualità, alzando il reddito pro capite che è più basso della media regionale, attraverso investimenti privati e pubblici. Per garantire la piena esigibilità del diritto alla salute, della continuità assistenziale, con particolare riferimento alle aree interne, per il superamento dei divari infrastrutturali.

Da questo punto di vista la realizzazione della S.S. 106, punto nevralgico della Vertenza Calabria portata avanti dalla Segreteria Regionale e Confederale, deve portare alla sottoscrizione in tempi urgenti dell'intesa istituzionale, necessaria per arrivare alla fase di gara per il tratto Sibari Corigliano Rossano.

Un ringraziamento al Segretario Generale della CISL, Luigi Sbarra, per l'instancabile impegno, all'insegna della partecipazione, al servizio dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini. Un ringraziamento a Tonino Russo che come Segretario Generale della CISL calabrese mi ha passato il testimone, consegnando alla nuova Segreteria un sindacato che cresce nel numero degli iscritti. Un ringraziamento particolarmente sentito alla Segreteria che mi ha accompagnato: a Gerardo Calabria e Carmela Nicoletti, alla Coordinatrice Donne Lorella Dolce, a tutte le Federazioni e alle loro segreterie, ad ogni dipendente e collaboratore, al sistema dei servizi, alle associazioni, ad ogni delegato, a tutti i cuori e i volti della CISL. Per la CISL – conclude Lavia – la strada del radicamento sul territorio resta l'opzione strategica”.







Crimine organizzato, ex allievo dell'Ateneo relatore della quinta Conferenza globale

Dalle aule di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa, dove è stato anche rappresentante degli studenti in Senato Accademico, ai tavoli della quinta edizione della **Conferenza Globale sul Crimine Organizzato**, tenutasi tra il 30 e il 31 ottobre, come uno dei dieci ricercatori italiani selezionati nonché unico campano: è la storia del dott. **Giovanni Russo**, che ha inseguito la sua passione per il Diritto Penale fino a Roma dov'è ad oggi impegnato presso la LUISS nel dottorato in 'Law&Business', rivendicando sempre, però, un cuore casertano. È stato, infatti, proprio l'amore per la sua terra a portarlo verso gli studi giuridici, con un interesse verso i temi dell'antimafia che è sempre stato un po', come lui stesso racconta, **"una forma di reazione alle cronache nere che ancora oggi leggiamo nella provincia di Caserta: arrestati, indagati, infiltrazioni camorristiche negli enti locali e nella sanità. Siccome sono legato a questa terra, sentivo di dovere e di voler dare un contributo, e ho colto gli studi giuridici come strumento per fare qualcosa di buono"**. Così, una volta laureatosi, **"non ho preso in considerazione nessun altro Ateneo che il Suor Orsola per perfezionare i miei studi"**, rimasto positivamente colpito dalla modalità con cui il Dipartimento gestisce i profili offerti e dal fatto che l'Ateneo **"è connotato dall'essere una grande famiglia: si crea uno spiccato senso di comunità collegiale, che si avverte fin dai primi**

anni, dai docenti ai tutor fino alle cariche più alte e questo ambiente mi ha fatto sentire a casa" anche durante la Scuola di Specializzazione, prima, e un Master di II Livello sulla legislazione sia sostanziale che processuale in materia di antimafia, dopo. Grazie all'importante bagaglio culturale acquisito, ha potuto allora intrattenere il pubblico internazionale della Conferenza Globale sul Crimine Organizzato, composta da accademici, magistrati, forze dell'ordine su **"come le mafie si stanno evolvendo nello spazio virtuale e come usano il digitale, inteso a 360 gradi, per i propri scopi criminali"**. Purtroppo, infatti, anche la criminalità organizzata si sta, per così dire, ammodernando in linea con il progresso tecnologico: **"hanno abbandonato le estorsioni tipiche degli anni '80 o i sequestri di persona e ora preferiscono, ad esempio, l'estorsione tramite la captazione di dati personali"**. Da qui, allora, l'esortazione ad **"immaginarci tutti come sotto un unico tetto ordinamentale penale: se le mafie hanno abbandonato i confini degli spazi fisici, gli Stati non possono pensare di muoversi ancora allo stesso modo e devono uscire anche loro dai confini nazionali"**. Nel concepire nuove leggi che possano efficacemente stare al passo con la trasformazione del fenomeno mafioso, la ricerca gioca allora un ruolo fondamentale. La nostra regione, secondo il dott. Russo, **"riesce ancora a fornire validissimi ricercatori in vari**



ambiti, che riescono ancora a fare la differenza in scenari come questo a cui ho partecipato e anche in altre conferenze internazionali". Il problema della cosiddetta **"fuga di cervelli"**, però, resta un dato di fatto. A suo dire, è problematico proprio l'approccio che questo Paese ha rispetto alla ricerca,

soprattutto quando si tratta di stanziare risorse economiche. La ricerca contribuisce all'evoluzione della società e lo Stato non può relegare a questa solo una piccola percentuale del bilancio annuo quando, invece, sono investimenti fondamentali.

Giulia Cioffi

Stage presso il Saad

Stage presso il SAAD (Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA). Gli studenti che si proporranno (candidature entro il 2 dicembre) e saranno selezionati come **tutor per il supporto degli studenti con disabilità e DSA** potranno acquisire un punto bonus. Lo scopo del progetto promosso dal prof. **Ciro Pizzo**, che si rivolge a 35 studenti, è formare gli stagisti coinvolti sui temi della disabilità e dell'accessibilità con particolare attenzione alle strategie didattiche. Dopo un breve periodo 'teorico', gli allievi potranno sperimentare le strategie e metodologie apprese nella relazione, comunicazione e supporto a favore degli studenti seguiti dal SAAD che supporteranno nelle attività di frequenza dei corsi e preparazione esami. L'impegno previsto è di 70 ore. La prova finale (le date: 7 aprile e 21 luglio) consisterà nella presentazione di una relazione sintetica sulle attività svolte.

Lo sfogo di Coppari «lo tradito da Porta Tufilla e fatto fuori da Maggiore nonostante gli accordi»

Il 38enne di Treia ha scritto una lettera al Carlino: «Con i rossoneri la delusione è stata grande dopo quanto fatto per l'incidente a Gubbini. I nero-verdi, invece, hanno ingaggiato un altro rimangiandosi la parola»

Ad agosto aveva sfiorato la vittoria del Palio con Porta Tufilla. Poi è stato ad un passo dall'accordo con Porta Maggiore. Nel giro di poche settimane, alla fine, si è trovato fuori dalla Quintana. Il cavaliere Denny Coppari, 38enne di Treia, ha scritto una lettera al Carlino per chiarire come sono andate le cose nell'ultimo periodo: «Con Tufilla la delusione è stata grande: irrisconoscenza di quanto fatto dopo l'incidente di Gubbini, quando accettai di correre ad una settimana dalla Quintana senza richieste economiche. Dopo essermi battuto in campo nel 2024 su Trentino, messo a disposizione dal sestiere da soli 5 mesi, hanno tergiversato sulla prosecuzione del contratto. Quando sembrava tutto chiuso e avevo iniziato a vendere i cavalli, mi hanno ricontattato per un altro anno, ma non hanno accettato un incremento del compenso. Vengo a sapere poi che hanno ingaggiato un altro cavaliere per 5 anni allo stesso importo che avevo proposto (e che, sia chiaro, sarei stato disposto a limare). Poi Porta Maggiore. Abbiamo concordato un programma, pensato alle figure tecniche che mi potevano affiancare e intanto crescere un giovane. Mi hanno presentato al popolo neroverde e al console, mi hanno consegnato due lance per iniziare ad allenarmi e, pensate, avrei dovuto provare il 30 novembre allo Squarcia. Nel frattempo, ho predisposto un preaccordo ed il contratto, nonostante ci fossero già stati 'accordi da gentiluomini', ma il caposetiere, apparentemente d'accordo su tutto, non ha mai



Denny Coppari si è sfogato rivelando l'accordo con il sestiere di Porta Maggiore, guidato da Gino Petronio: «Dopo il suo insediamento ha cambiato le carte in tavola»

firmato e, dopo il suo insediamento, ha cambiato le carte in tavola. A differenza degli accordi iniziali in cui mi era stato chiesto di fare il nome di un tecnico, sono subentrati nomi imposti dal comitato i quali avrebbero dovuto decidere non solo il mio programma di allenamento, ma anche le cavalcature da contrat-

La scelta finale

NUOVO CORSO



IL GIOVANE
Adalberto Rauco

Porta Maggiore ha scelto di ripartire dal 29enne aretino Adalberto Rauco, ex riserva di Coppari a Porta Tufilla.

LE ACCUSE

«È una Quintana impoverita nei valori etici e morali, che sta perdendo il senso vero della rievocazione»

Calendario delle giostre In Italia ce ne sono 58, la stagione al via a marzo

L'iniziativa di Parnetti presentata a Faenza

Sono in totale 58 le giostre e Quintane inserite nel calendario nazionale 2025, iniziativa promossa dall'aretino Roberto Parnetti, che è stato presentato a Faenza in occasione della presentazione del libro 'Il Niballo Palio di Faenza attraverso le figure del Corteo storico', a cura di Aldo Ghetti e Benedetta Diamanti. Delle manifestazioni censite, che assegneranno punti anche per l'ottava edizione del premio nazionale 'Miglior Cavaliere d'Italia', 48 sono quelle dove i cavalieri e amazzoni utilizzano delle lance mentre dieci sono quelle dove vengono usati dei pugnali tipici di tre province laziali ovvero Roma, Latina e Frosinone. Nel calendario, ovviamente, c'è anche la Quintana di Ascoli, rappresentata nella cerimonia da Massimo Massetti del consiglio degli anziani. La 'stagione' delle giostre all'anello si aprirà con la Sartiglia di Oristano la domenica e il martedì di Carnevale (2



e 4 marzo): una manifestazione che, rispetto alle altre, non vede un vincitore poiché dal numero delle stelle che saranno centrate dai cavalieri e amazzoni dei due gremi dei Falegnami e Contadini si traggono buoni auspici per l'anno in corso. A maggio, poi, le prime due giostre con l'assegnazione di un premio al vincitore, in questo caso ad un Terziere, con la Corsa all'Anello di Narni sabato 3 (la 'storica') e domenica 11 (la 'moderna'). L'ultima giostra sarà invece la Giostra dell'Arme a San Gemini, in programma domenica 12 ottobre.

Matteo Porfiri

tualizzare e con cui correre. Poiché il piano prevedeva spostamenti tutti i weekend, ho chiesto un incremento del compenso e di discuterne in comitato. Di fatto non sono mai stato invitato a parlare e mi hanno proposto una cifra ridicola, senza tuttavia formalizzare i miei obblighi. Era ormai palese che volevano spingermi a rifiutare. Nonostante tutto ho presentato la mia controproposta: 25mila euro promettendo di occuparmi di tutto, con i tecnici, da me ben accettati, che avrebbero seguito il programma come volevano. Oggi vengo a sapere da altri che hanno fatto un'altra scelta, perché nessuno si è degnato neppure di contattarmi. Aggiungo soltanto che nel 2012 ereditai il posto del mio idolo Veneri e lottai contro i mostri della Quintana: dopo 8 anni di inattività sono tornato e sono stato competitivo in tre Quintane su quattro. Tuttavia, ho trovato una Quintana impoverita nei valori etici e morali, che sta perdendo il senso vero della rievocazione storica a discapito di altri interessi e molte volte dove non si arriva con il carattere e la preparazione, ci si arriva con altri strumenti. Il mio più grande piacere restano i ragazzi di Porta Tufilla, impareggiabili, e l'entusiasmo del popolo di Porta Maggiore ad iniziare un progetto insieme».



Nazim Hikmet

Non vivere su questa terra
come un estraneo
e come un vagabondo sognatore.
Vivi in questo mondo
come nella casa di tuo padre:
credi al grano, alla terra, al mare,
ma prima di tutto credi all'uomo.
Ama le nuvole, le macchine, i libri,
ma prima di tutto ama l'uomo.
Senti la tristezza del ramo che secca,
dell'astro che si spegne,
dell'animale ferito che rantola,
ma prima di tutto senti la tristezza
e il dolore dell'uomo.
Ti diano gioia
tutti i beni della terra:
l'ombra e la luce ti diano gioia,
le quattro stagioni ti diano gioia,
ma soprattutto, a piene mani,
ti dia gioia l'uomo!

"Prima di tutto l'uomo".

VITA VANGELO PREGHIERA PAROLE

Noi ti lodiamo, Gesù,
Luce del mondo, rendici luce
che illumina e rischiarà.

Noi cantiamo a te il nostro grazie,
Gesù, Luce di popoli e nazioni,
orienta i nostri gesti e parole,
perché sciolgano il buio
del rancore e dell'odio
e costruiscano sentieri
di riconciliazione e pace.

Noi ti benediciamo, Gesù,
Luce della storia, donaci occhi
che sappiano riconoscere il bene
e intelligenza e volontà
per perseguirlo e realizzarlo.
Amen.



Presentazione del Signore - www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tasselli fsp
Immagine: ©gipsi / Shutterstock

Luce che
illumina
i popoli



**Non c'è alcun
vantaggio
nell'essere vicino
alla luce se gli
occhi sono chiusi.**

Sant'Agostino



FAI-CISL MAGNA GRECIA, IV CONGRESSO CONFERMA STEFANO LUCIA SEGRETARIO GENERALE

Si è svolto oggi presso il Popilia Country Resort a Maierato (VV), il IV Congresso della FAI CISL Magna Grecia di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, dal tema “Alimenta il futuro. Lavoro, partecipazione, sostenibilità”, al termine del quale il Consiglio Generale ha confermato Segretario Generale Stefano Lucia ed eletto con lui in Segreteria Felicia Galati e Cesare Carvelli.

In apertura dei lavori, nella relazione introduttiva il Segretario Generale Stefano Lucia ha evidenziato come: «contrattazione e formazione sono elementi fondamentali per aumentare il protagonismo dei lavoratori anche nei nostri comparti. Continuare a sostenere le campagne di sensibilizzazione, investire sulla prevenzione, la parità di genere e il confronto al fine di promuovere il lavoro agricolo di qualità, attraverso l'emersione del lavoro nero e la valorizzazione degli enti bilaterali territoriali. Il nostro territorio ha bisogno di una visione ambiziosa e coraggiosa, che tenga conto dei suoi paesaggi, delle sue peculiarità ed eccellenze, esprimere al meglio il potenziale economico, per la crescita, l'occupazione e l'inclusione sociale».

Intervenuto anche il Segretario Generale della CISL Magna Grecia Daniele Gualtieri che, nel sottolineare l'importanza dell'iniziativa CISL, che domani terrà a Roma l'Assemblea Nazionale di



quadri e delegati sulla proposta di legge di iniziativa popolare sulla partecipazione, all'esame della Camera dei Deputati, ha dichiarato: «la partecipazione è sinonimo di democrazia, giustizia sociale e sviluppo sostenibile e protagonismo dei lavoratori. Bene fa la CISL a chiedere con forza al Parlamento di approvare la legge di iniziativa popolare che ha raccolto la firma di 400mila cittadini. Il coraggio della partecipazione migliorerà il trattamento economico, normativo e sociale dei lavoratori dei nostri territori, favorendo sviluppo e redistribuzione della ricchezza».



Michele Sapia, Segretario Generale della FAI CISL regionale, nel trattare le diverse tematiche che interessano i settori del sistema agro-ambientale calabrese, rispetto al comparto forestale ha ribadito come: «In una regione a forte vocazione ambientale, occorre maggiore chiarezza e concretezza per il settore forestale calabrese. Il mancato decreto di recepimento della pre-intesa del contratto integrativo regionale forestale, siglata lo scorso 9 dicembre, lede la dignità dei lavoratori e mortifica il valore del

confronto. È essenziale aprire una nuova stagione nel settore forestale calabrese, investire in programmazione, prevenzione, presidio umano e definire un Piano straordinario regionale di rimboschimento e messa in sicurezza del territorio, avviando un immediato ricambio generazionale.



Continuare ad essere protagonisti, attraverso la contrattazione, la formazione e bilateralità, coltivando

confronto e partecipazione». Ha concluso i lavori del Congresso il Segretario Generale della FAI CISL nazionale Onofrio Rota: «Questo è un territorio a grande vocazione agricola e ambientale e l'azione sindacale è fondamentale per rafforzare la tutela dei lavoratori del comparto e lo sviluppo delle imprese. I contratti provinciali – ha dichiarato il leader della federazione nazionale - siglati in questi ultimi mesi, hanno dimostrato come la bilateralità, storicamente sviluppata in questi settori, rappresenta un grande patrimonio da valorizzare, uno strumento per garantire reddito, sicurezza, legalità. Siamo alla vigilia del click day per i flussi migratori e per l'agricoltura si prevedono oltre 50mila ingressi, anche in questo caso pensiamo che la bilateralità possa dare maggiore efficacia nell'incrocio domanda offerta di lavoro e nella garanzia di trasparenza. Sosteniamo, inoltre, la battaglia sindacale contro l'impoverimento del comparto forestale: c'è bisogno di investimenti certi e di una politica che qualifichi queste professioni, che combatta lo spopolamento delle aree interne con servizi e incentivi fiscali. Questa fase sindacale - infine - si inserisce in uno scenario internazionale molto delicato, basti pensare ai dazi paventati da Trump. Già nel 2019 – ha ricordato Rota – questo colpì diversi prodotti agroalimentari italiani e se reintrodotti oggi i dazi costerebbero secondo l'Istat 1,6 mld al nostro export con ricadute importanti anche sul lavoro. Non servono derive neo-protezionistiche ma cooperazione, trasparenza e buoni trattati commerciali, che auspichiamo vengano messi in atto. È più comodo cavalcare polemiche e paure che governare i cambiamenti e siamo convinti che anche il sindacato ha il ruolo di guidare le grandi trasformazioni».



SARA IN DANZA - Festival Internazionale di Danza

18-22 agosto 2025, Saracena (CS)

La città di Saracena si prepara a ospitare la prima edizione di "SARA IN DANZA", festival internazionale che porta nel cuore della Calabria l'eccellenza della danza contemporanea mondiale. Dal 18 al 22 agosto 2025, le strade e i teatri della cittadina in provincia di Cosenza si animeranno con performance, workshop e masterclass di altissimo livello. Il festival ideato e diretto da Alberto Barletta, danzatore originario di Saracena e ormai stella internazionale della danza, vedrà altri tre artisti di fama internazionale protagonisti di questa edizione, ognuno portando la propria unica visione della danza.



Thierry Verger, coreografo e danzatore originario della Nuova Caledonia, rappresenta una delle voci più innovative nel panorama della danza contemporanea. La sua tecnica Modal, sviluppata attraverso anni di studio e sperimentazione, fonde magistralmente elementi della danza classica, contemporanea e jazz con le arti marziali e l'arte equestre. Verger, che attualmente vive e insegna a Parigi, ha collaborato con alcuni dei più prestigiosi nomi della danza, tra cui William Forsythe e Maurice Béjart, creando coreografie per il leggendario ballerino étoile Patrick Dupond. La sua scrittura coreografica, caratterizzata dall'unione di opposti - linee classiche e curve barocche, forza terrena e leggerezza aerea - trova la sua massima espressione sia negli assoli che nelle creazioni di gruppo. Durante il festival Verger condividerà la sua esperienza unica nel campo della danza equestre, frutto della

collaborazione con la compagnia Jehol.

Irene Van Zeeland, classe 1986, porta a Saracena l'eredità della prestigiosa tecnica Cunningham, appresa durante la sua formazione tra il Codarts di Rotterdam, l'Università delle Arti di Amsterdam e il Merce Cunningham Studio di New York. Con un'esperienza ventennale nell'insegnamento a livello internazionale, Van Zeeland è riconosciuta per la sua capacità di adattare questa tecnica rigorosa a studenti di ogni livello. Durante il festival, oltre a tenere un corso di tecnica moderna,

creerà una coreografia originale che verrà presentata durante lo spettacolo finale, offrendo ai partecipanti l'opportunità di sperimentare il suo approccio unico alla composizione coreografica.

Fabrizio Santi porta nel festival l'energia e l'innovazione della danza urbana contemporanea. Laureato all'ISEF di Roma con il massimo dei voti, ha perfezionato la sua formazione attraverso stage intensivi nelle capitali mondiali dell'hip hop: New York, Philadelphia, Los Angeles e Parigi. Vincitore del Campionato Europeo 2004 con il gruppo "Almost Famous" e coreografo del "Culture Shock Dance Troupe Italy" per Nike Italia, Fabrizio ha collaborato con leggende dell'hip hop come Henry Link, Popin Pete e Buddah Stretch. La sua esperienza come organizzatore del "MAD 4 DANCE TOUR" e le sue apparizioni su Rai 1 e Rai 3 testimoniano il suo ruolo chiave nella diffusione della cultura hip hop in Italia.



A completare il quartetto dei maestri è proprio l'ideatore e direttore artistico Alberto Barletta, con un background che unisce l'eccellenza italiana ed americana. Formatosi tra la prestigiosa Scuola della Scala, il M.A.S. di Milano e la Alvin Ailey School di New York, Barletta ha sviluppato uno stile personale che fonde Modern-Jazz, danza contemporanea e classica. Il suo repertorio spazia dai grandi classici di Rudolf Nureyev e Georges Balanchine alle opere contemporanee di Angelin Preljocaj e Maurice Béjart. La sua esperienza internazionale come danzatore nelle compagnie di Parigi, Lione, New York e Los Angeles, unita al suo ruolo di giudice in concorsi internazionali, porta al festival una prospettiva unica sulla danza contemporanea.

Il festival culminerà in una serata di gala il 22 agosto, dove gli allievi si esibiranno accanto ai maestri in una produzione che unirà i diversi stili e linguaggi esplorati durante la settimana. Le masterclass sono aperte a tutti, danzatori professionisti e amatori per una fusion unica nel suo genere.

Un'occasione unica per Saracena che si appresta a diventare palcoscenico internazionale. Le prenotazioni dall'estero, già attivate, porteranno un incontro tra danzatori italiani ed europei per



CHOREOGRAPHERS



Alberto BARLETTA



Fabrizio SANTI



Thierry VERGER



Irene VAN ZEELAND

SARACENA ITALY 2025

AUGUST 18-22

info.saraindanza@gmail.com

rendere la Calabria palcoscenico di un evento di alta qualificazione artistica. È possibile iscriversi contattando la direzione artistica direttamente all'indirizzo: info.saraindanza@gmail.com

Di seguito è riportato il link dell'intervista ad Alberto Barletta in merito al festival "Sara in Danza":

https://youtu.be/2PmukVIDdCc?si=OG5qvR_WrqxN9Nqi

LA MANOVRA EDISON

La manovra idroelettrica della Edison S.p.a. residente in Francia, la realizzazione del suo progetto di impianto per la produzione energetica a pompaggio dell'acqua marina, avrebbe conseguenze devastanti e irreversibili sull'ambiente e l'economia della Costa Viola: questa consapevolezza è ormai patrimonio dell'intera popolazione di Scilla, dopo l'importante, bellissima e molto partecipata assemblea pubblica dell'otto febbraio.

Nel pomeriggio di quella giornata, ospitati dai locali dell'Hotel Le Sirene, gli abitanti del comprensorio si sono confrontati con qualificati tecnici (geologi, ingegneri e pianificatori ambientali, fisici e architetti, profondi conoscitori degli ecosistemi marini, esperti del settore energetico) che avevano studiato il progetto della Edison, un vero e proprio programma di distruzione del territorio



tra la Marina di Favazzina e l'entroterra fino a Mella.



La fiammata di vita pubblica vissuta a Scilla (in un dibattito orizzontale, dunque senza vertici, dirigenti e limitazioni del diritto di parola) ha manifestato il bisogno di democrazia frustrato nel contesto generale della società attuale ed era stata preparata da tre giorni di volantinaggio (sostenuto da chiacchierate per le strade, canzoni informative sul problema, passaparola tra la popolazione), messi in moto tra Scilla e Bagnara dal neonato Comitato Spontaneo per la Difesa della Costa Viola e dal Coordinamento regionale Controvento, che contrasta la speculazione energetica in una prospettiva riassunta dal motto "Rinnovabili sì ma non così". Non così, come affare privato garantito da denaro pubblico: in questo caso spese e guadagni faraonici sono il risvolto di un progetto che stride con la sottrazione di risorse ai bisogni prioritari per il territorio e che riteniamo, se fosse realizzato, potrebbe arrecare seri danni alla pesca, al turismo, all'agricoltura con la rovina dei già fragili ecosistemi marini e terrestri della zona. Ma la battaglia è appena cominciata e il miscuglio di passione e intelligenza messo in mostra dai cittadini in assemblea lascia ben sperare sugli sviluppi futuri. La popolazione poco reattiva su cui contava la Edison non esiste, e questa è una gran bella notizia.

Gli studenti dell'Istituto Comprensivo disegnano il logo del Museo dell'Agricoltura e Pastorizia

Prende il via il progetto “Un logo per la storia: i giovani disegnano l'identità del museo”. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Comunale in sinergia con il locale Istituto Comprensivo, coinvolge gli allievi della scuola secondaria di primo grado e li rende protagonisti nell'elaborazione del marchio che accompagnerà lo sviluppo del Museo dell'Agricoltura e della Pastorizia – MAP.

L'obiettivo primario è di stimolare l'estro dei ragazzi e rafforzare il loro legame con il patrimonio culturale moranese. Attraverso laboratori didattici, gli studenti delle classi 1^a, 2^a e 3^a (ex media) saranno impegnati in un processo creativo che prevede, tra l'altro, la documentazione audio-video delle varie fasi di avanzamento, con interviste e testimonianze rese direttamente dai partecipanti.



Il primo dei laboratori, tenutosi nei giorni scorsi, ha fatto registrare la presenza del sindaco Mario Donadio e dell'assessore Josephine Cacciaguerra. Gli amministratori, insieme all'ingegnere Salvatore Leto, responsabile dell'imminente intervento che rilancerà il MAP e che risulta finanziato nel Contratto Istituzionale Strategico (CIS), hanno

incontrato gli alunni e ufficializzato l'avvio del percorso. Le attività proseguiranno in aula con il supporto dei docenti di arte e tecnologia, saranno questi a guidare gli scolari nell'ideazione e realizzazione delle proposte che via via emergeranno. Una volta completati i lavori, un comitato composto da rappresentanti del Comune e della scuola selezionerà il logo.

«Questo progetto rappresenta un'opportunità unica per avvicinare i giovani alla storia e alla cultura del nostro territorio», è il commento congiunto del primo cittadino Donadio e dell'assessore Caggiaguerra. «Siamo certi che il loro entusiasmo e la loro inventiva contribuiranno a rendere il MAP ancora più rappresentativo e interprete efficace della nostra identità. Il coinvolgimento diretto dei ragazzi in un circuito dinamico altamente formativo è di per sé un valore aggiunto straordinario, un'opportunità per acquisire conoscenze importanti e al contempo un'occasione per sentirsi parte operosa della comunità. Per noi, invece, tutto ciò si traduce in un investimento che guardare al futuro con speranza».

La scelta del logotipo è calendarizzata per le prossime settimane e verrà successivamente condivisa alla cittadinanza in un evento pubblico.

VIII CONGRESSO FAI CISL REGGIO CALABRIA, GIUSEPPE MESIANO ELETTO SEGRETARIO GENERALE. IN SEGRETERIA ELENA MURDICA E FRANCESCO FERRARO.

L'VIII Congresso della FAI CISL Reggio Calabria, svolto oggi a Palmi, dal tema "Alimenta il Futuro. Lavoro, Partecipazione, Sostenibilità", ha eletto Giuseppe Mesiano Segretario Generale della Federazione sindacale territoriale.

Mesiano sarà affiancato in Segreteria da Elena Murdica e Francesco Ferraro eletti dalla stessa assise.

Hanno partecipato al Congresso il Segretario nazionale FAI CISL Patrizio Giorni, il Segretario Generale FAI CISL Calabria Michele Sapia e la Segretaria Generale UST CISL Reggio Calabria Nausica Sbarra.

Nella relazione introduttiva, il precedente Segretario Generale Antonino Zema ha sottolineato la necessità di «proteggere i salari dei lavoratori e raccogliere le loro esigenze in sintonia con le richieste provenienti dal mondo del lavoro. Essenziale promuovere la valorizzazione del nostro territorio, tutelando l'ambiente, combattendo il dissesto idrogeologico e gli incendi, per mettere in risalto la bellezza che ci circonda. Solo attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali – locali, regionali e nazionali – con competenze specifiche, è possibile raggiungere uno sviluppo sostenibile e coeso».

Per Nausica Sbarra, Segretaria Generale della CISL di Reggio Calabria: «Alimenta il futuro, non è solo il titolo del congresso della FAI, ma un appello concreto affinché vengano attuate politiche e strategie che possano coniugare sviluppo economico, valorizzazione del lavoro, tutela dell'ambiente e legalità. Gli obiettivi da raggiungere dovranno assicurare condizioni lavorative sicure e giuste retribuzioni. Vista la specificità del settore, lo sfruttamento e l'irregolarità, è indispensabile che prendano forma al più presto le risposte che abbiamo rappresentato in tutti i tavoli di confronti aperti dalla CISL con le istituzioni locali e nazionali. Richiediamo con determinazione il rafforzamento di tutti i meccanismi di vigilanza previste dalle leggi esistenti con l'intento di contrastare definitivamente il lavoro nero e il caporalato».

Il Segretario Generale FAI CISL Calabria Michele Sapia ha dichiarato: «In una regione con un importante patrimonio ambientale e produzioni agroalimentari di eccellenza, ma idrogeologicamente tanto fragile, segnata da frane, alluvioni e incendi, gli effetti sempre più devastanti degli eventi determinati dal cambiamento climatico possono essere mitigati soltanto attraverso il sostegno del lavoro agro-ambientale e forestale. Centrale dovrà essere il comparto della bonifica calabrese, valorizzando la sua multifunzionalità e servizi per l'agricoltura, ma anche a fini energetici e per la sicurezza del territorio, puntando su professionalità e competenze degli addetti e contrattazione aziendale. Inoltre occorre favorire maggiore confronto per il settore della pesca e sistema allevatorio calabrese, e siglare il contratto integrativo forestale per una Forestazione 2.0».



Ha concluso i lavori del Congresso della Federazione territoriale il Segretario Nazionale FAI CISL Patrizio Giorni che ha evidenziato la necessità di «una nuova stagione di partecipazione e protagonismo, attraverso il fondamentale strumento della contrattazione.

Il settore agroalimentare italiano è un asset strategico che continua a registrare importanti incrementi nei livelli di export, occorre però un'azione più incisiva per contrastare lo sfruttamento del lavoro e il caporalato,

applicando pienamente sia la legge 199 del 2016 che la condizionalità sociale contenuta nella PAC e poi favorendo una più equa distribuzione del valore lungo la filiera produttiva. Bisogna poi rilanciare il sistema della pesca - ha sottolineato Giorni - chiedendo un cambio di rotta delle politiche europee: il settore necessita di nuova e qualificata manodopera, inoltre bisogna prevedere un ammortizzatore sociale strutturato e riconoscere il carattere usurante di questo mestiere».

Il neo Segretario Generale della FAI CISL Reggio Calabria Giuseppe Mesiano, eletto dal Consiglio Generale svolto immediatamente dopo il Congresso, ha detto: «Saremo impegnati ad esaltare le vocazioni territoriali, le nostre bellezze ed eccellenze attraverso la centralità del lavoro. Impegnati a contrastare abbandono e marginalità sociale, promuovendo nei nostri settori integrazione sociale, formazione e sicurezza, per un sindacato di qualità e prossimità, al servizio dei lavoratori e delle persone».



IL POTERE DI UN LIBRO “LA COMPAGNIA”

Ho intitolato “Il potere di un libro” questo mio nuovo articolo che riguarda un libro speciale, perché sono semplicemente meravigliose le storie che raccontano gli autori ad iniziare da una copertina che attira e non poco. La foto è di un ragazzo che suona la chitarra, Riccardo Sicilia, che segna la prima



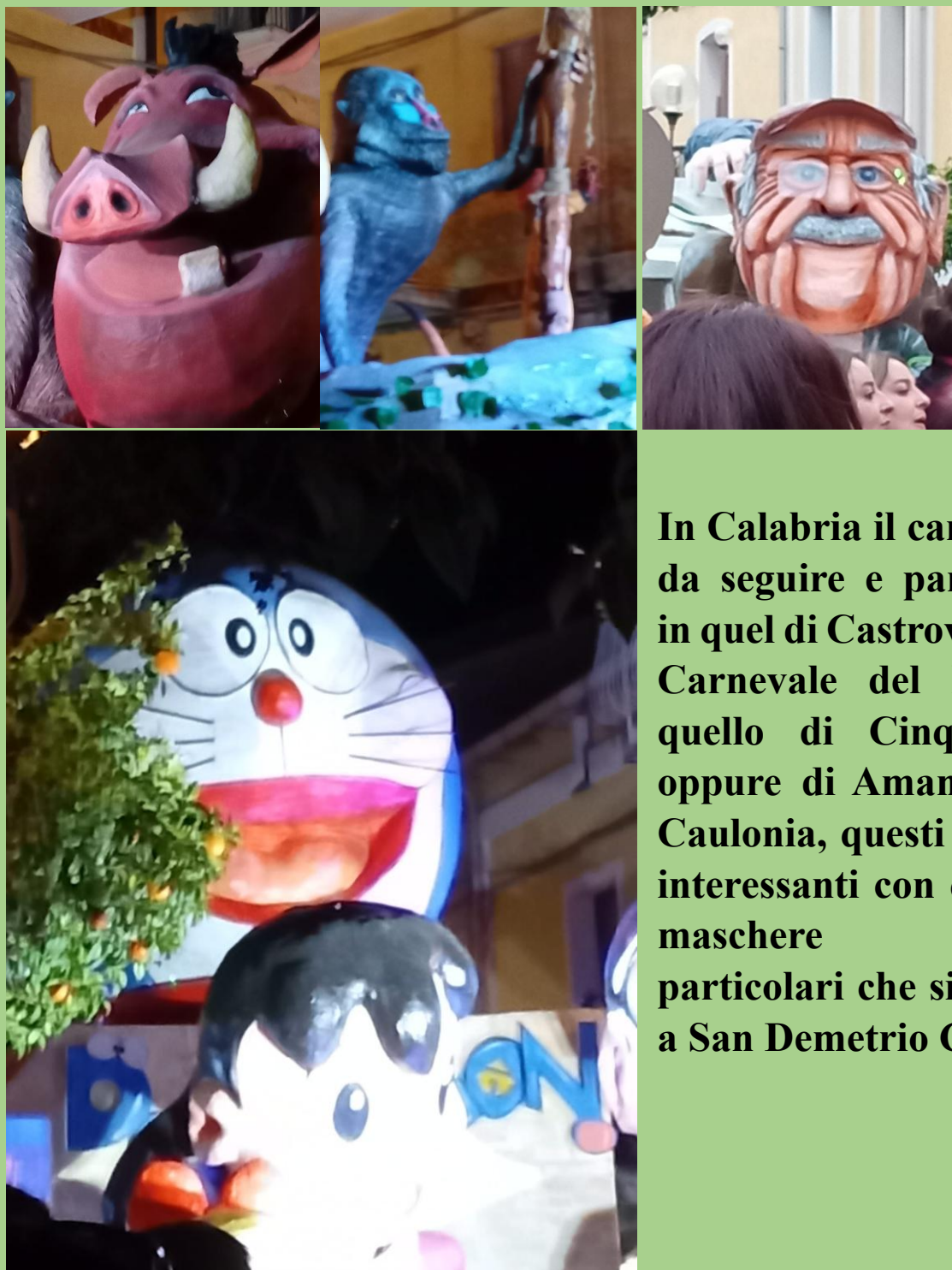
edizione del Concorso Letterario Nazionale di Narrativa Breve, il volume è a cura di Emilia Luigia Pulitanò e pubblicato da Officine Editoriale da Cleto. Ne ricevo una copia da una cara amica che non vedevo da molti anni e che nel parlare di cultura si sono illuminati sia i suoi occhi che i miei. Quelli di Milly, perché aveva da propormi proprio questo libro “La Compagnia”, i miei perché dove si fa cultura sono quasi sempre presente e non solo filmo gli eventi, ma con calma leggo i libri prima di scrivere le mie sensazioni. Non è vero che i romanzi sono tutti belli, ce ne sono tanti che non raggiungono neppure la sufficienza, però alcuni talmente ti appassionano che impieghi poco tempo nella lettura e raggiungendo l’ultima pagina senti il bisogno che la storia deve avere un seguito. Per far comprendere meglio ai lettori del giornale, è indispensabile chiarire chi è Riccardo Sicilia, “*un giovane uomo – si legge – aperto all’abbraccio, alla tenerezza e alla compassione.*

Un’anima evoluta, vibrante all’unisono con gli ultimi, gli indifesi. Animalista e viandante nella natura magica. Generoso del suo tempo e delle sue cose. Compagno sorridente e appassionato sempre pronto a condividere le gioie e l’allegria della Compagnia”. Per chi non ha letto il libro è importante partire da questa prima pagina introduttiva di Emilia Luigia Pulitanò. Grazie a lei entro nel mondo di Riccardo, proprio per questo la lettura, pagina dopo pagina, è divenuta sempre più intrigante ed emozionante. E’ la narrazione di incontri, umanità, personaggi, volti e voci, espressioni di esistenze racchiuse dentro prose scorrevoli. “*Un sentimento generato dall’amore del ricordo espresso nella volontà di comunicare tutto quello che è stato ed è Riccardo Sicilia – scrive la Pulitanò – persona meravigliosa, giovane uomo ricolmo della gioia dell’esserci quale parte agente di un fluire vitale e la cui essenza, ha porto il filo per l’attenta riflessione nel concepire un progetto di parallela vicinanza con altre persone le quali, con istintiva, intuitiva e reciproca partecipazione hanno soggettivato e dato fondamento, e significato alla Prima Edizione del Concorso Letterario Nazionale di Narrativa breve a lui dedicato*”. Il concorso è ispirato alla canzone di Lucio Battisti e Mogol, La Compagnia, quale filo conduttore. I vari capitoli sono brevi storie dense di contenuti che invitano a riflettere e prima di proseguire le domande per il lettore diventano insistenti dal proprio Io che pretende chiarimenti, che sottolinea la volontà di mettere in risalto nomi e luoghi. Una raccolta di autori di storie che in un solo libro li contiene e ne magnifica l’illuminata capacità di narrare qualcosa che diventa sempre più materia di conoscenza, ogni storia, seppur breve, ha una sua musicalità, è come un dipingere un quadro che ne sintetizza emozioni, amori, odori, sapori, amicizia. Infatti, questa Antologia diviene spazio progettuale di incontri, genera fiducia, complicità che resta impressa anche quando la vita ci muta e ci cambia. Le scritture molto singolari danno spazio alla creatività intellettuale di ogni autore, ne cementano lo stile, sensibilizzano ed affascinano. E’ come leggere una storia ma con tante intrecciate che sembrano slegate tra loro, ma che così non è se la mente è

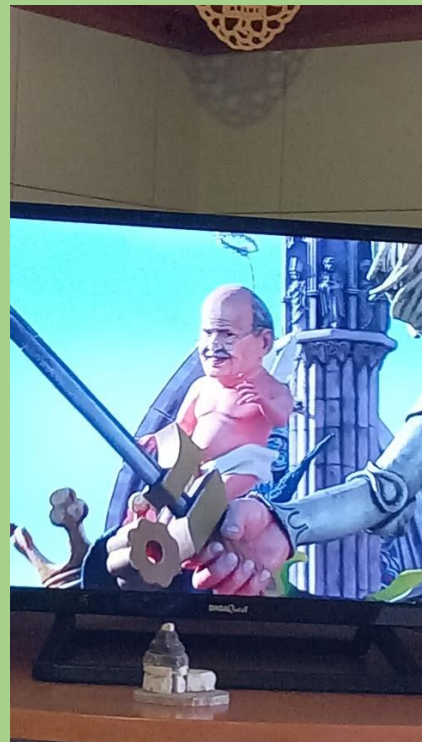
accompagnata dal canto di Battisti che ne ricama le sfumature, ne imbriglia un testo rendendolo un prosieguito al precedente. Ma c'è sempre quel racconto che ti colpisce di più, non parlo di meritevole, ma che ha qualcosa che "sfriculia" mente e cuore, che ricordi anche dopo aver girato la copertina e ti ritrovi il retro per riflettere ancora una volta. La "Maglietta rosa" è tra quelle storie che ho letto con piacere. C'è Tiziana che si sveglia e sente dolore ovunque. Al braccio ha una flebo e un tubicino sotto l'ascella. Il porto di Civitavecchia è il più bello del Mar Tirreno e forse del Mediterraneo. La descrizione del porto è minuziosa, mentre Tiziana riapre gli occhi, non si trova più in quell'ambiente luminoso, in una stanza vicino a lei c'è sua cognata Patrizia che le sorride. Il dolore continua dopo l'intervento chirurgico, ma Tiziana pensa che a Civitavecchia ogni anno fa tappa la nave scuola "Amerigo Vespucci", la nave più bella del mondo. Dopo qualche giorno dall'intervento Tiziana è finalmente a casa, dovrà fare molta fisioterapia, abituarsi a tutto, al nuovo orizzonte temporale della sua vita. Tiziana e Patrizia incontrano Sabrina, e si dirigono al Dragon Boat dove le Dragonesse sono atlete che si allenano. La canoa era bellissima, sulla prua la testa di un drago che aveva gli occhi scintillanti. Chi indossa la Maglietta Rosa fa parte dell'ANDOS "Associazione Nazionale Donne Operate al Seno", in poche parole, le Dragonesse aiutano le Magliette Rosa a seguire la terapia. Naturalmente la storia va letta integralmente, è una delle tante scelte per aiutare a far capire ai lettori che il libro avuto in dono non è affatto banale, anzi, si scoprono situazioni impensabili e, difatti, il racconto è dedicato a chi non sa che esiste il Dragon Boat e a chi non ne conosce la funzione terapeutica. Dedicato a tutte le donne che in questo momento si trovano nella iniziale condizione di Tiziana. "Dedicato alla mia città" si firma Valeria Restante di Civitavecchia. Il tenore del libro di racconti brevi è su questa scia nell'affrontare il dolore e cercare di superare le malattie, trovo nelle pagine che l'accettazione significa saper prendere quello che la vita ci pone dinnanzi anche quando questo è doloroso e sembra scombinare tutti i piani e gli schemi che fino a quel momento hanno guidato la nostra mente. Le tre emozioni prevalentemente presenti in una condizione di frustrazione definitiva e irrevocabile di uno scopo importante sono la tristezza, l'ansia e la rabbia. La speranza è però ciò che mi ha suscitato aver letto un racconto al giorno, per trovare il tempo anche di meditare ed apprezzare il significato che un Concorso così ben organizzato rende immortale un giovane che origina dal dolore un infinito amore che prevale in ogni piega della storia come un soffio di vento impetuoso apre alla vita. Quel soffio di vento che arriva dal cielo è indirizzato sulla terra e materializza un tenero amore. L'uomo è un essere spirituale che compie il suo cammino sulla Terra risvegliando la propria coscienza morale nel contatto con i suoi simili. Una delle leggi pedagogiche e terapeutiche fondamentali, secondo Rudolf Steiner, è che ognuno di noi trova il suo Sé Superiore nell'incontro con altri uomini più evoluti spiritualmente. L'uomo, per divenire tale, deve dunque essere sociale ma purtroppo, in una società che ha fatto del tempo una vittima sacrificale al dio denaro, egli spesso non trova le condizioni adatte all'incontro con il suo simile, si sente sempre più solo tra la gente e, perdendo il suo contatto con il mondo, si ritrova a smarrire progressivamente la propria umanità e cade, come Rosaspina, nel freddo, cristallino, imprigionante sonno della malattia. La terapia artistica, fondata da Rudolf Steiner con la dottoressa Hautschka, si rivolge alle forze del cuore; è una terapia di amore nella libertà. Essa aiuta anzitutto il paziente ad uscire dal proprio isolamento e, poiché egli ha perduto momentaneamente la capacità di amare e la possibilità di comunicare efficacemente i propri problemi, gli insegna la lingua del cuore: l'arte. In questa incantevole pubblicazione c'è questa fondata terapia e molto di più, per questo l'importanza del testo è propedeutico per superare ogni condizione umana e non solo il dolore.

Ermanno Arcuri

LA MAGIA DEL CARNEVALE



In Calabria il carnevale è da seguire e partecipare in quel di Castrovillari “Il Carnevale del Pollino”, quello di Cinquefrondi oppure di Amantea o di Caulonia, questi i siti più interessanti con quello di maschere molto particolari che si realizza a San Demetrio Corone.



LA VIA CRUCIS A BISIGNANO

Storicamente è molto sentita la Via Crucis a Bisignano, tanto che si ricordano cantori che in latino ad ogni stazione emozionavano la gente da far piangere. Sarà così anche in questa occasione, perché nel frattempo si sono formati nuove voci altrettanto capaci di raccontare il calvario della morte di Cristo. In preparazione a questo evento importantissimo per i cattolici, da questo mercoledì appena trascorso è iniziata la Quaresima che Alberto Maggi identifica non come mortificazione ma vivificazione. Da questo mercoledì delle ceneri è iniziata, quindi, la Quaresima accompagnata da un insieme di



appuntamenti religiosi da non perdere. Infatti, al santuario francescano dei Frati Minori di sant'Umile, ogni domenica è prevista la Santa Messa, in quest'anno giubilare è presente una ulteriore iniziativa, oltre al triduo al SS Crocifisso, venerdì 7 marzo la statua realizzata dal frate siciliano, Umile da Petralia, verrà portata in processione dalla chiesa del convento sino in cattedrale. Ciò si verifica ogni volta che viene istituito l'Anno Giubilare. Il Crocifisso è sicuramente la scultura più importante custodita a Bisignano posta sull'altare maggiore della chiesa sulla Riforma. La processione attraverserà parte delle vie cittadine e il giorno dopo si potrà assistere alla liturgia penitenziale nella concattedrale della Diocesi di Cosenza-Bisignano. Lo stesso SS Crocifisso, con la processione di rientro della Via Crucis, di domenica 9 marzo, rientrerà al santuario di sant'Umile da Bisignano percorrendo vie alternative per coprire l'intero itinerario cittadino. Per comprendere il significato di questo periodo occorre esaminare la diversa

liturgia pre e post-conciliare. Oggi l'imposizione delle ceneri è accompagnata dall'invito di Gesù "Convertitevi e credete al vangelo". Le prime parole pronunciate dal Cristo secondo il Vangelo di Marco, sono un invito al cambiamento, in un continuo processo di rinnovamento che deve essere il motore della vita del credente. E credere al vangelo significa orientare la propria esistenza al bene dell'altro. L'uomo non è polvere, e non tornerà polvere, ma è figlio di Dio, e per questo ha una vita di una qualità tale che è chiamata eterna, non tanto per la durata, indefinita, ma per la qualità, indistruttibile, capace di superare la morte, come Gesù ha assicurato. Ciò che Dio chiede non è un culto verso lui, ma l'amore verso gli altri. I sacrifici e le penitenze centrano l'uomo su sé stesso, sulla propria perfezione spirituale, e nulla può essere più pericoloso e letale di questo ingannevole atteggiamento, che illude la persona di avvicinarsi a Dio quando in realtà serve solo ad allontanarla dagli uomini. Vivere la Pasqua non solo come pienezza della vita del Risorto ma anche della propria, così, come i contadini sul finire dell'inverno distribuivano sul terreno le ceneri accumulate nel tempo freddo per dare nuovo vigore alla terra, la Parola del Signore è capace di infondere nuove energie agli uomini.

Ermanno Arcuri

Redazione Valle Crati

(ideatore e curatore della rivista) Ermanno Arcuri

(adattamento e pubblicazione sito) Enzo Baffa Trasci

(curatori di rubriche) Carmine Meringolo, Carmine Paternostro, Luigi Algieri,

Mariella Rose, Erminia Baffa Trasci, Luigi Aiello, Luigi De Rose, Adriano Mazziotti

Franco Bifano, Gennaro De Cicco, Eugenio Maria Gallo, Giovanni Argondizza,

Antonio Mungo

Appuntamento n.1/ 17 Marzo 2025 Copyright tutti i diritti riservati registra zione

Tribunale di Cosenza n° 657 del 2/4/2001





Appuntamento al
prossimo numero